

**Messaggero** Veneto**trova**
SERATA UDINE

Home Teatro Musica Arte e Fotografia Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi

**DONA IL TUO 5xMILLE**
CF 92102260285

Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > A VICINO/LONTANO IL PRETE CHE I...

A Vicino/lontano il prete che i narcos vogliono morto

Il 13 e il 14 maggio padre Solalinde, candidato al Nobel per la pace, sarà ospite del festival udinese

04 aprile 2017

Stampa

**ASPARAGI AL VAPORE CON
CITRONETTE ALLE ERBE
AROMATICHE**

Casa di vita

Oderzo - Motta di Livenza - Cordenons - Portogruaro
San Stino di Livenza - Treviso - Budoia - Jesolo - Paese
Cecchini di Pasiano - Villotta di di Chions - Maserada
sul Piave - San Polo di Piave - Ceggia - Santa Lucia
di Piave - Bibione - Ponte di Piave - Cappella Mggjore
Meduna di Livenza - Buja - Pordenone

TENUTA DI ANGORIS
LOC. ANGORIS, 7 - CORMONS
TELEFONO 0481 60923

TOP VIDEO

Viaggio a Medjugorje, i tanti volti della fede - Il videoreportage

"Addio mio amore", il video che Marzia dedica al suo Giovanni

Scontro frontale a Tricesimo, muore a 83 anni nel giorno del compleanno

Bobby Solo canta la sua "nuova" canzone: "Une lagrime mi vise"

da Taboola

DAL WEB

Promosso

1 Mese

€ 1 - quotidiano.repubblica.it

Prestiti senza Busta: 14.000€ in 96 Mesi

Prestiti Senza Busta Paga

da Taboola



UDINE. Un milione di dollari. È questa la cifra che i narcotrafficanti sono disposti a pagare pur di vedere ucciso Alejandro Solalinde, il più importante difensore dei diritti dei migranti in Messico, responsabile di un centro di accoglienza a Ixtepec, città nel sud del Paese, nel quale ogni anno transitano 20 mila migranti. Solalinde è un sacerdote cattolico che dal 2011 vive sotto scorta. Da anni sfida i cartelli della droga e la polizia corrotta, denunciando ai mass media internazionali le violenze subite dagli "indocumentados" e dalla popolazione locale. Nelle ultime ore la minaccia si è rinnovata in occasione delle esequie della giornalista Miroslava Breach, assassinata una settimana fa in Messico, mentre sostava in macchina davanti casa. «È tardi per avere paura», ha spiegato Padre Alejandro, accusando pubblicamente i narcos di codardia per aver ucciso una donna disarmata. Puntualmente la minaccia dei narcos si è nuovamente abbattuta su di lui: «Non ho paura di morire, perché la mia vita è nelle mani di Dio – ha commentato padre Solalinde – Non posso tacere ma continuerò a gridare ancora più forte, per far ascoltare il grido di quanti non hanno più voce».

Per la prima volta – un'esclusiva mondiale di Editrice missionaria italiana – padre Solalinde, candidato al Nobel per la pace 2017, racconta tutta la sua

storia nel libro *I narcos mi vogliono morto. Messico, un prete contro i trafficanti di uomini* (in dialogo con Lucia Capuzzi, Emi, pp. 176, euro 15, prefazione di Luigi Ciotti, in libreria dal 4 maggio). Solalinde sarà in Italia su invito di Editrice missionaria italiana, Amnesty International e Libera, e sarà protagonista a Udine il 13 e il 14 maggio in occasione dell'edizione 2017 del festival vicino/lontano – Premio Terzani, in programma dall'11 al 14 maggio. Il suo tour, sostenuto da Avvenire media partner, farà tappa anche il 6 maggio a Milano (Festival Diritti Umani), l'8 a Reggio Emilia, il 9 a Bolzano, il 10 a Lecco, l'11 a Pesaro, il 12 a Verona, il 15 a Modena, il 16 a Roma - Comunità di Sant'Egidio, il 18 a Torino - Salone del Libro e Libera, il 19 a Lucca, il 20 a Grosseto, il 21 a Milano, il 22 a Parma, il 23 a Verbania, il 24 a Vicenza (Festival Biblico).

L'impegno sociale di padre Solalinde ha suscitato l'interesse dei media americani: il *New York Times* ha lodato il suo «coraggio per aver denunciato crimini orrendi contro i migranti e la complicità delle autorità messicane». Il *Los Angeles Times* l'ha definito «uno dei più importanti avvocati per i migranti», mentre per *Usa Today* è «un combattente prete cattolico che ha sfidato i cartelli della droga e la polizia corrotta per proteggere i migranti». Per questo motivo un giorno si è fatto anche arrestare e mettere in carcere in segno di solidarietà con gli immigrati «irregolari». Alejandro Solalinde (1945), sacerdote messicano, ha fondato nel 2007 «Hermanos en el Camino», un centro di aiuto per i migranti diretti negli Stati Uniti. Ha ottenuto diversi riconoscimenti per il suo impegno sociale, come il Premio nazionale per i diritti umani. Più volte è stato minacciato di morte dai «cartelli» dei narcotrafficanti. Diverse associazioni umanitarie hanno avanzato la sua candidatura al Nobel per la pace. Lucia Capuzzi è nata a Cagliari nel 1978. Giornalista di *Avvenire*, si occupa di questioni internazionali, in particolare di America Latina. Ha vinto il Premio giornalistico internazionale Lucchetta e il Colombe d'oro per la pace. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

04 aprile 2017



GUARDA ANCHE

da Taboola

Basket femminile, la Delsler ospite del Messaggero Veneto

Crozza imita lo scrittore Mauro Corona

Pontebbana, si scontrano un camper e un Suv

DAL WEB

Promosso da Taboola ▶

Storia Vera: Ha dato alla luce 4 gemelline, poi i medici hanno visto i volti delle neonate...

Sponsorizzato da ViralNova

1 Mese

€ 1 - quotidiano.repubblica.it

Il metodo più efficace per geolocalizzare i tuoi veicoli che ha stupito tutti

Expert Market

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Portogruaro Via Fausta 68 - 97500

[Tribunale di Pordenone](#)
[Tribunale di Udine](#)

[Visita gli immobili del Friuli](#)

NECROLOGIE



Beltrame Maria

Rivignano Teor, 5 aprile 2017



Tavano Alessia

Sclauinico di Lestizza, 5 aprile 2017



Franco Emma

Udine, 5 aprile 2017



Gerotto Anita

Portogruaro di Latisana, 5 aprile 2017



Toscano Salvatore

Rodeano Basso, 5 aprile 2017



Kravina Agolzer Liliana

Pontebba, 5 aprile 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

sky SPORT HD

**NUOVE REGOLE,
NUOVE MACCHINE,
NUOVI TEAM**

SCOPRI DI PIÙ